

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	FF
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01254149
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	archivio
OGTT - Tipologia	professionale
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGTC - Consistenza /composizione	375 positivi di vario formato (da un massimo di 40x29 cm a un minimo di 10x7 cm). Nel fondo sono presenti stampe all'albumina, stampe alla gelatina bromuro d'argento e alla gelatina cloruro d'argento, stampe al carbone, carte salate, aristotipi, fotomeccaniche (fototipie) e una stampa a colori (FG 346: Roma - Palazzo Zuccari-Hertz, veduta del soffitto di una sala) certamente successiva alla costituzione originale del fondo.
OGTO - Ordinamento	misto
	La perdita dell'ordinamento originale dato dall'artista ha compromesso in parte la lettura strutturale del fondo. L'ordinamento prescelto segue un criterio prevalentemente tematico, ad eccezione dei materiali di dimensioni maggiori che sono ordinati per formato in scatole separate.

<b>OGTY - Note</b>	La scelta di una suddivisione per temi, che vede l'accostamento di soggetti simili nella stessa scatola conservativa, o la giustapposizione di immagini analoghe sullo stesso supporto, ha sovvertito l'ordine numerico dato in fase di inventariazione.
<b>OGD - DENOMINAZIONE</b>	
<b>OGDT - Tipo</b>	attribuita
<b>OGDN - Denominazione</b>	Archivio Gioja
<b>OGDR - Riferimento cronologico</b>	1998
<b>OGDS - Note</b>	denominazione attribuita dal soggetto conservatore
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTI - Quantità degli elementi</b>	375
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	scheda unica
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>PA - PARTIZIONI</b>	
<b>PAC - PARTIZIONE</b>	
<b>PACT - Tipologia di partizione</b>	sezione
<b>PACN - Denominazione /titolo della partizione</b>	Opere pittoriche
<b>PACG - Tipo</b>	attribuita
<b>PACS - Descrizione della partizione</b>	Un primo gruppo di positivi quantitativamente rilevante (circa 320 unità) riproduce le opere pittoriche compiute da Gioja ritrattista e le decorazioni per eventi e dimore romane. In questa sezione si trovano molti duplicati e ristampe da uno stesso negativo nonché una ricca serie di riprese con cicli di affreschi di ambienti oggi non più esistenti: questa documentazione fotografica è sinora servita a datare in modo certo la decorazione del soffitto del Villino Ravà a Roma (1911). Si tratta dunque di materiali d'archivio e/o di promozione del lavoro di Gioja, il quale si serviva di un catalogo visivo per le opere realizzate e vendute. Possiamo accorpate a questa partizione anche alcune vedute dell'atelier londinese dell'artista in cui sono riconoscibili molti suoi dipinti.
<b>PAC - PARTIZIONE</b>	
<b>PACT - Tipologia di partizione</b>	sezione
<b>PACN - Denominazione /titolo della partizione</b>	Modelli
<b>PACG - Tipo</b>	attribuita
<b>PACS - Descrizione della</b>	Il secondo nucleo è composto da studi dal vero e comprende fotografie di animali, paesaggi e pose in studio. Sono appunti visivi che dovevano servire al pittore nelle sue composizioni pittoriche. Era questa una pratica largamente condivisa, da gran parte degli artisti della generazione a cavallo dei due secoli trascorsi. In alcuni casi è evidente la traduzione dell'immagine fotografica in opere pittoriche

**partizione**

(ad esempio FG270 come modello per una figura nel dipinto FG268).  
"Gioja non andò oltre l'uso della fotografia quale elemento propedeutico al suo lavoro d'artista, adottandola come strumento che gli permetteva di ridurre notevolmente i tempi di posa dei modelli e l'esecuzione di schizzi e bozzetti preparatori" (Raimondi 2002).

## **RV - RELAZIONI**

### **RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione di posizione
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	1200480936

## **LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**

### **PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RM
<b>PVCC - Comune</b>	Roma

### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	ospizio
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	apostolico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Conservatorio delle Zitelle
<b>LDCF - Uso</b>	fototeca
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Ospizio apostolico di San Michele a Ripa Grande
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via di San Michele, 18
<b>LDCS - Specifiche</b>	GFN Archivio Fotografico
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1998

### **ACB - ACCESSIBILITA' AL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
-----------------------------	----

## **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	----------------------------------------------

### **PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lazio
<b>PRVP - Provincia</b>	RM
<b>PRVC - Comune</b>	Roma

### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	casa
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	privata

<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	abitazione
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	[dato soggetto alla legge sulla privacy]
<b>PRCS - Specifiche</b>	collezione privata Maino, Maria Paola
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1980 ca
<b>PRDU - Data fine</b>	1998
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME</b>	
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	5/ 1196
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	1998
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	0001 - 0375
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2010-2013
<b>STI - ALTRE STIME</b>	
<b>PD - PRODUZIONE</b>	
<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	FFA056
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	Gioja, Edoardo
<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	P
<b>PDFA - Indicazioni cronologiche</b>	1862-1937
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto produttore
	<p>Edoardo Gioja, nato a Roma nel 1862, ebbe come primo maestro il padre Belisario, specializzato in quadri di genere alla maniera di Marià Fortuny. Dopo aver compiuto gli studi classici presso il liceo francese di Roma e essere stato avviato dal padre ad acquisire una certa maestria nel disegno e nella pittura, il giovane Gioja viaggiò, tra i 20 e i 27 anni, per tutta Europa, visitando, oltre numerose città e musei italiani, la Francia, la Germania, l'Olanda e l'Inghilterra. Forte è l'influenza della pittura fiamminga e olandese, come di Arnold Böcklin e dei preraffaelliti. Nel 1889 si sposa con Eugenia Vassio che da subito diviene sua musa ispiratrice e dalla quale ebbe tre figlie, Emilia, Attilia e Armida. Dopo essersi dedicato al quadro di genere, intorno al 1890 si apre alla pittura di paesaggio, stimolato dalla frequentazione di Nino Costa, suo secondo maestro. Nel 1891 entra a far parte dell'associazione artistica "In Arte Liberitas" partecipando quindi alle mostre di quegli anni del gruppo nonché alla sale dedicate al movimento rispettivamente allestite alla III Esposizione Internazionale di Venezia del 1899 e agli Amatori e Cultori del 1900. Praticò anche la ritrattistica, carica di storicismo, molto apprezzata dall'alta</p>

<b>PDFB - Profilo storico biografico</b>	borghesia e dall'aristocrazia del tempo. Nel 1904 è tra i soci fondatori de "I XXV" della Campagna Romana, proprio grazie al suo interesse per la pittura di paesaggio. Si dedicò anche alle arti decorative, interesse maturato durante il suo primo soggiorno londinese tra il 1900 e il 1902, dove si avvicinò ai preraffaelliti e alle Arts and Crafts. Tra il 1896 e il 1900 eseguì l'arredamento della sala da pranzo del Villino Manzi a Roma, poi demolito. Tra il 1898 e il 1911 realizzò diversi interventi decorativi purtroppo andati perduti: gli affreschi, le vetrate e gli stucchi della Villa Ravà (Villa delle Rose) a Roma, progettata dall'architetto Cesare Bazzani (attribuiti a Gioja sono la cancellata, le finestre in ferro e i battenti del portone, fortunatamente rimasti); la decorazione del Villino Spalletti a Roma (sopravvivono alcuni ambienti); i soffitti dei romani Palazzetto Zuccari Hertz e Villino Manzi (quest'ultimo poi demolito). Eseguì inoltre 13 pannelli (di cui 11 conservati alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma) con la raffigurazione dell'Italia vittoriosa tra la Forza e l'Intelligenza per il Padiglione delle Feste in occasione dell'Esposizione del Cinquantenario dell'Unità del 1911. Nel 1913 realizzò l'affresco del salone da ballo dell'Ambasciata italiana a Vienna con il "Trionfo d'Italia" (probabilmente rimosso) e nel 1914 le allegorie dell'Industria e del Commercio nelle sale di rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura. Dopo una grande personale tenutasi a Milano nel 1918 con ben 188 opere, tra cui vari paesaggi eseguiti al pastello, si trasferì a Londra nel 1919 dove rimase sino alla morte, avvenuta nel 1937. A Londra incontrò il favore dell'aristocrazia inglese, eseguì un pannello decorativo per il Caffè Monaco a Piccadilly Circus (1920-1921; la Spadini data questo intervento al 1901-1902) e partecipò a diverse esposizioni personali e collettive, tra cui, nel 1925, una mostra di ritratti presso la Royal Academy.
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	bibliografia
<b>PDFS - Note</b>	Spadini 1981/ Raimondi 2002
<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	FFA002b
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	E
<b>PDFA - Indicazioni cronologiche</b>	1975-
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto conservatore
<b>PDFB - Profilo storico biografico</b>	L'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) nasce contestualmente al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1975. E' il risultato dell'unione di due enti con origini e storie diverse ma con la medesima finalità di conoscenza del patrimonio culturale. Da un lato l'Ufficio del catalogo, nato nel 1969 con il compito di definire le metodologie della catalogazione coordinando le attività operative degli organi tecnici, e dall'altro il Gabinetto fotografico nazionale, fondato nel 1895 quale principale istituzione statale per la produzione e la raccolta delle documentazioni fotografiche.
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	bibliografia
<b>PDFS - Note</b>	Vedi <a href="http://www.iccd.beniculturali.it/">http://www.iccd.beniculturali.it/</a> , storia dell'Istituto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA056
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Gioja, Edoardo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1862-1937
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>AUTZ - Note</b>	confronto con opere pittoriche dell'artista/ uso della fotografia come modello per la pittura
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA058
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Anschütz, Ottomar
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1846-1907
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTW - Riferimento alla parte</b>	FG 64
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a inchiostro al verso, a secco al recto
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA059
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Mang, Michele
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1860-1887 ca
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTW - Riferimento alla parte</b>	FG 04
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a secco
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA060
<b>AUTN - Nome scelto di</b>	

<b>persona o ente</b>	Rappaini, Giovanni Battista
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1871-1900
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTW - Riferimento alla parte</b>	FG 13; FG 84; FG 229
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a secco
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA061
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Fototipia Danesi
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1839-1979
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotoincisore
<b>AUTW - Riferimento alla parte</b>	FG 151
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	indicazione di responsabilità
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittori - Italia - Sec. 19.-20. - Gioja, Edoardo
<b>SGTI - Identificazione</b>	Lazio - Roma - Palazzo Zuccari Hertz <Biblioteca Hertziana>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Lazio - Roma - Villino Ravà delle Rose
<b>SGTI - Identificazione</b>	Lazio - Roma - Villino Spalletti
<b>SGTI - Identificazione</b>	Lazio - Roma - Villa Manzi
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura residenziale - Ville - Interni
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Decorazioni - Pittura - Affreschi
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittura - Modelli - Figuranti
<b>SGTI - Identificazione</b>	Dipinti - Ritratti - Fiori - Animali
<b>SGTI - Identificazione</b>	Iconografia mitologica - Allegorie
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittura di paesaggio, Marina <Genere artistico>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Arti applicate - Arti decorative - Arredi - Ferro battuto
<b>SGTI - Identificazione</b>	Famiglie - Gruppi familiari - Ritratti
	Le fotografie eseguite da Gioja sono propedeutiche alle composizioni pittoriche. Egli utilizza il mezzo fotografico per studiare i propri soggetti, per documentare le varie fasi del suo lavoro e per riprodurre le opere concluse. Importanti sono anche le fotografie che documentano tutte le decorazioni andate perdute delle ville e dei palazzi romani dove Gioja ha lavorato tra il 1898 e il 1911. Si tratta dei villini Ravà, Spalletti, Manzi e del Palazzo Zuccari-Hertz. Lo studio delle fotografie ha permesso a Gloria Raimondi di datare la

**SGTD - Indicazioni sul  
soggetto**

decorazione del soffitto di Palazzo Zuccari (grazie a un'iscrizione a margine di alcuni positivi) al 1906-1907 confermando la vicinanza stilistica con i soffitti del villino Ravà. Che l'artista non guardasse alle fotografie come ad autonome composizioni artistiche lo dimostra la presenza, su una buona percentuale di positivi, di tracce di puntine poste ai lati delle stampe, utilizzate per porle vicino al quadro o al disegno da eseguire. Sono da aggiungere inoltre alcune immagini di valore strettamente privato, con ritratti della moglie e delle figlie durante una vacanza a Capri nel 1910 e in altre situazioni di intimità familiare.

**DA - DATI ANALITICI**

**NSC**

Dopo la morte di Edoardo Gioja (Roma 1862 – Londra 1937), tutto il materiale presente nello studio del pittore nel quartiere londinese di Chelsea (comprendente - oltre le fotografie - mobili, carte, bozzetti, disegni, pastelli e olii) venne imballato e inviato a Roma dove rimase in giacenza nei depositi dello spedizioniere per oltre trent'anni, fino allo scadere dei termini di custodia. Parte dell'Archivio Gioja - un baule contenente disegni, bozzetti, olii, pastelli, fotografie, carte, fogli di taccuino, illustrazioni tratte da riviste, cartoline e inviti di sue mostre - venne battuto all'asta nel 1979 e acquistato prima dall'antiquario Francesco Cirincione e da questi, nel 1980, da Maria Paola Maino, all'epoca direttrice della galleria romana Emporio Floreale. Qui, nel 1981, venne organizzata la mostra a cura di Pasqualina Spadini dal titolo "L'Archivio di Edoardo Gioja: bozzetti, disegni, pastelli, olii, fotografie e riproduzioni dal 1878 al 1913." In occasione dell'evento la Spadini, come Maria Paola Maino e Francesco Cirincione, hanno ricostruito la carriera di Gioja, anche in base alle carte e alle molte riproduzioni fotografiche di opere andate perdute contenute nel baule. Si è cercato inoltre di far chiarezza sul destino della parte londinese dell'archivio, probabilmente andato alle tre figlie dell'artista, Emilia, Attilia e Armida di cui, dal 1913, si sono perse le tracce presumibilmente a causa di un cambiamento di cognome in seguito ad unioni matrimoniali. Inoltre, proprio dal 1913 in avanti, la letteratura italiana riguardo all'artista è sempre più sporadica se non quasi nulla, a causa di un progressivo declino della sua fama in patria. Parte del fondo fotografico venne donato all'ICCD nel 1998 da Maria Paola Maino, direttrice sin dal 1987, insieme a Irene de Guttry, degli Archivi delle Arti Applicate Italiane del XX Secolo (dal 2005 presso il Museo Boncompagni Ludovisi di Roma) e subito confluito nei Fondi Storici dell'Istituto. Il fondo è costituito da due tipologie differenti di immagini: da un lato le stampe funzionali all'attività pittorica, di uso corrente, che non prevedono alcuna cura nella stampa e nella conservazione, e dall'altro le riprese delle opere decorative eseguite da Gioja che presentano invece montaggi professionali, su cartoncini robusti, colorati, con perfetta incollatura sul supporto. Queste sono senz'altro opere dovute a professionisti della fotografia anche se spesso risultano anonime. Si segnala la presenza di una stampa del fotografo polacco Ottomar Anschütz, specializzato nella ripresa di animali e atleti in movimento (colombe, FG 64), che indica un interesse da parte di Gioja per la sperimentazione legata all'attività fotografica e all'abbattimento dei tempi di ripresa.

**MTI**

Dopo l'ordinamento e l'inventariazione, nel 2001 è stata avviata la catalogazione del fondo con Scheda F (livello C) da parte della storica dell'arte Gloria Raimondi che ha utilizzato il software T3. Raimondi ha studiato il fondo facendo soprattutto ricerche di carattere bibliografico e storico artistico confluite poi in un articolo su "M.A.FO. S. Comunicazioni" (marzo 2002). Il fondo è stato inoltre interamente



digitalizzato ad opera del Laboratorio fotografico dell'ICCD in alta e bassa risoluzione. Le immagini digitali sono confluite nel progetto per un sistema di archiviazione e gestione delle immagini digitali (SAGID) e sono tutte visibili alla pagina <http://www.fotografia.iccd.beniculturali.it/index.php?r=collezioni/immagini&fondo=Gioja>.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Fascia cronologica /periodo** XIX-XX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

**DTSI - Da** 1875

**DTSV - Validità** post

**DTSF - A** 1920

**DTSL - Validità** ante

**DTM - Motivazione/fonte** bibliografia

**DTM - Motivazione/fonte** riferimenti biografici

**DTM - Motivazione/fonte** analisi tecnico-formale

**DTT - Note** Borghini 2002; Vinardi 2002/ arco cronologico di attività degli autori/ analisi delle tecniche fotografiche utilizzate

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione** discreto

**STCS - Specifiche** abrasioni, lacerazioni, lacune, pieghe, erosioni, foxing

### STD - Modalità di conservazione

I positivi sciolti sono stati trattati con sistema di archiviazione pHidoc-Stouls, che consiste in un foglio di poliestere termosaldato ad uno in cartoncino. La stampa viene fissata al supporto sulla parte superiore con carta giapponese. Questo sistema ha il pregio di proteggere, sostenere e permettere la visione diretta dell'oggetto senza alcuna manipolazione. E' possibile inoltre visualizzare anche il verso del positivo grazie al montaggio parziale. Le stampe incollate su supporti originali in cartoncino sono state interfoliate con carta conservazione. Tutti i positivi sono riposti, in senso orizzontale, all'interno di 24 scatole di cartone a ph neutro, tre delle quali di grande formato. Tutti i materiali sono conservati presso i magazzini climatizzati del GFN Archivio Fotografico, prima stanza, parete sinistra.

### RST - INTERVENTI

**RSTP - Riferimento alla parte** 99 positivi

**RSTI - Tipo intervento** pulitura meccanica, consolidamento, condizionamento

**RSTD - Riferimento cronologico** 1999

**RSTT - Descrizione intervento** pulitura a secco con pennelli di setole morbide; sgommatura; rimozione del supporto secondario a secco e per via umida se ritenuto dannoso; rimozione del nastro adesivo

**RSTE - Ente responsabile** Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

**RSTR - Ente finanziatore /sponsor** Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

**RSTN** Anichini, Cristina

<b>RSTN</b>	Bechu, Florence
<b>RSTN</b>	Costa, Cristina
<b>RSTO - Note</b>	Il restauro è stato realizzato nell'ambito dello stage degli allievi della Scuola di restauro e conservazione della fotografia storica di San Casciano dei Bagni ed effettuato presso l'ICCD. I restauratori hanno allegato, insieme alle schede di Restauro, dettagliate relazioni sugli interventi eseguiti ma anche sulla storia del fondo e sulla biografia di Edoardo Gioja.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	131 positivi
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	pulitura meccanica, consolidamento, condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2000
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura a secco con pennelli di setole morbide; sgommatura; spianamento; sutura degli strappi; risarcimento lacune
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
<b>RSTN</b>	Anichini, Cristina
<b>RSTN</b>	Costa, Cristina
<b>RSTN</b>	Iafulla, Alessandro
<b>RSTN</b>	Laudisa, Alice
<b>RSTN</b>	Macaluso, Tiziana
<b>RSTN</b>	Zacchi, Maura
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	97 positivi
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	pulitura meccanica, consolidamento, condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2000-2001
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
<b>RSTN</b>	Costa, Cristina
<b>RSTO - Note</b>	La restauratrice ha allegato, insieme alle schede di restauro, una relazione sulla storia del fondo, il suo stato conservativo prima del restauro, e nel dettaglio gli interventi eseguiti.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via del Collegio Romano, 27
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Maino, Maria Paola
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1998
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	RM/Roma
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## **DO - DOCUMENTAZIONE**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FG000264
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Londra - Edoardo Gioja nel suo studio nel 1902
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio fotografico ICCD
<b>FTAK - Nome file originale</b>	FG000264.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FG000047
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Gioja Edoardo, Ritratto di Miss Maxwell, dipinto
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio fotografico ICCD
<b>FTAK - Nome file originale</b>	FG000047.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FG000025
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Roma - Villino Ravà delle Rose, sala da pranzo, abside
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio fotografico ICCD
<b>FTAK - Nome file originale</b>	FG000025.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FG000134
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Studio fotografico per un ritratto femminile
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio fotografico ICCD
<b>FTAK - Nome file originale</b>	FG000134.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FG000079
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Ritratto fotografico di gruppo
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio fotografico ICCD
<b>FTAK - Nome file originale</b>	FG000079.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FG000168
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Gioja Edoardo, L'Estate, figura allegorica, dipinto
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio fotografico ICCD
<b>FTAK - Nome file originale</b>	FG000168.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	sagid.Gioja
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTR - Formato</b>	xls
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Inventario del fondo Gioja
<b>FNTA - Autore</b>	ICCD
<b>FNTK - Nome file originale</b>	sagid.Gioja.xls
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Afri Callegari 2009
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB058
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Afri Dimitri - Callegari Paola, Studi d'artista. Fotografie d'atelier tra '800 e '900, Perugia, EFFE, 2009
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Raimondi 2002
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB050
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Raimondi Gloria, Fondo Gioja, in M.A.FO.S. Comunicazioni, Roma, marzo 2002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Anichini 2002
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB051
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Anichini Cristina [et al.], Relazione sul restauro conservativo del Fondo Gioja, in M.A.FO.S Comunicazioni, Roma, marzo 2002.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Spadini 1981
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB056
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Spadini Pasqualina, L'Archivio di Edoardo Gioja: bozzetti, disegni, pastelli, olii, fotografie e riproduzioni dal 1879 al 1913, catalogo della mostra, Roma, Galleria Emporio Floreale, 1981
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Becchetti 1983
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB044
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Becchetti Piero, La Fotografia a Roma delle origini al 1915, Roma, Colombo, 1983, pp. 297, 306, 337.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Rusconi 1911
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB055
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Rusconi Jahn Arturo, La decorazione d'una villa romana, in Emporium, Vol. XXXIII, n. 194, 1911, pp. 148-163
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Pantini 1901
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB053
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Pantini Romualdo, Artisti contemporanei: Edoardo Gioja, in Emporium, Bergamo, vol. XIII, n. 75, marzo 1901, pp. 162-187
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Mammuccari 1993
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB057
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Mammuccari Renato, Ottocento romano, Roma, 1993, pp. 394-395

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	De Guttry Maino 1985
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB052
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	De Guttry Irene - Maino Maria Paola - Quesada Mario, Le arti minori in Italia dal 1900 al 1930, Bari, Laterza, 1985

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Pannello decorativo 1921
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB054
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	s.a., Un grande pannello decorativo, in Emporium, Vol. LIV, n. 320, 1921, p. 119

**MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI****MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE**

<b>MSTI - Tipo</b>	mostra
<b>MSTT - Titolo /denominazione</b>	L'Archivio di Edoardo Gioja: bozzetti, disegni, pastelli, olii, fotografie e riproduzioni dal 1879 al 1913
<b>MSTE - Ente/soggetto organizzatore</b>	Archivi delle arti applicate italiane del XX secolo
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Roma, Galleria Emporio Floreale, 1981

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2007
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Pacella, Manuela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Berardi, Elena

**AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE**

<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2016
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	ICCD
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Frisoni, Cinzia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Berardi, Elena

**OSS - Osservazioni**

Poiché le fotografie sono state sistemate all'interno delle scatole secondo un ordine semantico e di formato vale la pena qui segnalare i numeri d'inventario e la localizzazione nei contenitori di uno degli interventi decorativi di Gioja andati perduti, quelli del villino Ravà: Studi figure: Scatola L (da FG296 a FG 302: studi di putti); Scatola V (FG343: modella in posa per una figura femminile di un soffitto). Decorazioni varie: (FG187, FG306, FG313, FG314); Scatola M (FG141, FG143); Scatola O (FG20, FG21, FG23, FG28); Scatola Q (FG145, FG147, FG148, FG149); Scatola U (da FG203 a FG 205, FG209, FG210). Decorazioni soffitto ingresso: Scatola F (FG309, FG316); Scatola O (FG19); Scatola U (FG195, FG206, FG208). Interventi nella sala da pranzo: Scatola D (FG160); Scatola E (FG310); F (FG303, FG305, FG307, FG308); Scatola G (FG255); Scatola H (FG10, FG312); Scatola M (FG133, FG142); Scatola O (FG17, da FG22 a FG27); Scatola Q (FG150, FG157); Scatola R (FG318); Scatola U (FG191, FG194, FG222).